



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

6 agosto 2023

Trasfigurazione
del Signore

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 610
Libro delle Vigilie, p. 459

Liturgia delle Ore

XVIII settimana «per annum»
II settimana del salterio

Giornata mondiale della gioventù (Lisbona)

Nel giorno che ricorda la Dedicazione dell'antica basilica costruita sul monte Tabor (in Galilea), celebriamo la festa della Trasfigurazione del Signore. Quello della liturgia è innanzitutto un invito alla contemplazione. «La "luminosità" che caratterizza questo evento straordinario ne simboleggia lo scopo: illuminare le menti e i cuori dei discepoli affinché possano comprendere chiaramente chi sia il loro Maestro. È uno sprazzo di luce sul Mistero di Gesù e illumina tutta la sua persona e tutta la sua vicenda. Il Signore Gesù ha voluto mostrare ai discepoli la sua gloria non per evitare loro di passare attraverso la croce, ma per indicare dove porta la croce: la croce è la porta della risurrezione» (papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,24-29

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Cf Mt 17,5

T Nel segno di una nube luminosa apparve lo Spirito Santo, e si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio prediletto nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo».

Oppure

CD 588

R *Cristo Gesù, Salvatore, tu sei Parola del Padre, qui ci raduni insieme, tu, qui ci raduni insieme.*

Luce che rompe la notte, noi ti cerchiamo feriti,
a te volgiamo gli occhi a te, a te volgiamo gli occhi. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, il Mistero della Trasfigurazione, che oggi celebriamo, è segno di quella trasformazione che deve caratterizzare anche la nostra vita, perché ciascuno possa compiere lo stesso cammino di Gesù. Con fede, disponiamoci al pentimento, per essere raggiunti e santificati dall'infinita misericordia di Dio. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio di Dio, che sei stato annunciato dalla Legge e dai Profeti:
Kýrie, eléison. **T** **Kýrie, eléison.**

S Tu, Figlio dell'uomo, che hai offerto te stesso in riscatto per tutti:
Kýrie, eléison. **T** **Kýrie, eléison.**

S Tu, Figlio unigenito del Padre, che sei luce della nostra vita e della nostra fede: Kýrie, eléison. **T** **Kýrie, eléison.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T** **Amen.**

GLORIA

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio, che nella gloriosa trasfigurazione di Cristo hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti e hai mirabilmente preannunciato la nostra adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola dell'Unigenito che tu ami, per diventare eredi della vita immortale in lui, nostro Signore e nostro Dio... **T** **Amen.**

LETTURA

2Pt 1,16-19

Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.

Gli apostoli non hanno raccontato «favole artificialmente inventate», ma sono stati «testimoni oculari» della grandezza del Signore Gesù Cristo. Essi infatti erano presenti anche sul monte Tabor, quando la voce di Dio Padre ha indicato in Gesù il suo Figlio, l'amato. E la loro testimonianza ha comprovato la solidità della parola dei profeti.

Lettura della seconda lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei

profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 96 (97)

T Splende sul suo volto la gloria del Padre.

*In canto **



Splen - de sul su - o vol - to la glo - ria del Pa - dre.

Oppure

Cf CD 606



Splen - de sul suo vol - to la glo - ria del Pa - dre.

L Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono. **R**

L I monti fondono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra. Annunciano i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria. **R**

L Tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi. Una luce è spuntata per il giusto, della sua santità celebrate il ricordo. **R**

EPISTOLA

Eb 1,2b-9

Il Figlio è irradiazione della gloria di Dio.

Risorto dai morti e asceso al cielo, Gesù, dopo che sulla croce aveva purificato il mondo dai peccati, mostrò di non essere un semplice angelo di Dio, ma l'Unigenito Figlio del Padre. Sul Tabor, prima della sua passione, ad apostoli prescelti anticipò la rivelazione della sua gloria perché testimoniassero che egli era «della stessa sostanza del Padre».

Lettera agli Ebrei

Fratelli, Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». Mentre degli angeli dice: «Egli fa i suoi angeli simili al vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco», al Figlio invece dice: «Il tuo trono, Dio, sta nei secoli dei secoli»; e: «Lo scettro del tuo regno è scettro di equità; hai amato la giustizia e odiato l'iniquità, perciò Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di esultanza, a preferenza dei tuoi compagni».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 3,16-17; Mc 9,7

T Alleluia.

L Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo». **R**

La voce del Padre risuona,
annuncia la sua tenerezza: il Cristo, parola di vita.

VANGELO

Mt 17,1-9

Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.

La trasfigurazione davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni è narrata come visione di luce sfolgorante che abbaglia e ascolto della più sublime parola di rivelazione. Ai discepoli, che passano dal più travolgente entusiasmo al più «grande timore», Gesù ordina il silenzio su ciò che hanno visto e udito finché «il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

T Liberàti dal carcere della vita presente, rivolgiamoci sempre a lui, vera luce, splendore senza tramonto. Nessuna creatura distolga i nostri occhi da Gesù redentore.

Oppure

CD 152

Tu, festa della luce, risplendi qui, Gesù:
Vangelo che raduna un popolo disperso.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, affidiamo al Signore Gesù le nostre umili suppliche.

T Donaci la tua luce, Signore.

L Signore Gesù, Vita e Luce dei credenti: guida il cammino della tua Chiesa, perché sappia risvegliare nel cuore di ogni uomo e di ogni donna il desiderio autentico della verità, ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, Principe della pace: dona ai popoli divisi dall'odio e dalla violenza di intraprendere un nuovo cammino fondato sul dialogo e la riconciliazione, ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, difensore degli ultimi e dei poveri: sii vicino a quanti sono provati dalla malattia, dalla solitudine o da particolari situazioni di difficoltà, ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, nostra vita: apri il cuore dei giovani oggi radunati a Lisbona all'ascolto della tua Parola e rendili capaci di camminare nel mondo come tuoi discepoli, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Illumina il tuo popolo, o Padre, con lo splendore della tua grazia, perché alle nostre menti sempre più si riveli nella gloria della luce eterna il Salvatore del mondo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Santifica queste offerte, o Dio, per il mistero della trasfigurazione del tuo unico Figlio e rinnovaci nello spirito col fulgore della sua gloria di Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cristo rivelò la sua gloria davanti a testimoni da lui prescelti e nella povertà della nostra comune natura fece risplendere una luce incomparabile. Preparò così i suoi discepoli a sostenere lo scandalo della croce, anticipando nella trasfigurazione il destino mirabile di tutta la Chiesa, sua sposa e suo corpo, chiamata a condividere la sorte del suo Capo e Signore. Illuminati dal riverbero di tanto fulgore, lieti e riconoscenti ci uniamo ai cori degli angeli e a te, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, eleviamo l'inno della triplice lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 35,10

T Da te sgorga la fonte della vita; nella tua luce, Signore, vediamo la luce.

Oppure

CD 136

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi, grande Signore!

ALLA COMUNIONE

1Gv 3,2b

T Quando il Signore si manifesterà, saremo simili a lui perché lo vedremo così come egli è.

Oppure

CD 546

R O luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo, Signore immortale!

Sei tu che rischiari! Sei tu che riscaldi! **R**

Sei tu che purifichi! Sei tu che consoli! **R**

Sei tu che dai vita! Sei tu che risusciti! **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Il Pane del cielo che abbiamo ricevuto ci trasformi, o Padre, a immagine di Cristo, che nella trasfigurazione rivelò agli uomini il mistero della sua gloria, e vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Le Missioni ambrosiane in Zambia, Cameroun, Niger e Repubblica Democratica del Congo

L'Africa ha dato i natali all'esperienza Fidei Donum dei sacerdoti ambrosiani. Tutto ebbe inizio nel lontano 1961 sulle rive del fiume Zambesi in quella che allora era la Rhodesia Meridionale (oggi Zimbabwe). Presto però l'attività si spostò anche sulla sponda settentrionale dello Zambesi, nella Rhodesia Settentrionale oggi Zambia (ora con cinque sacerdoti nella diocesi di Monze). In seguito si aprì la missione in Cameroun nel 1987 a Garouà (ora con cinque sacerdoti). A seguire il Niger nel 2011 (ora con un sacerdote) e la Repubblica Democratica del Congo nel 2015 (ora con due sacerdoti). Informazioni su www.chiesadimilano.it/missionario

LA TENDA

Messalino mensile quotidiano - Rito ambrosiano



Piccoli volumetti (circa 300 pagine, formato tascabile), uno al mese, con le messe di ogni giorno complete di:

- antifone, orazioni, preghiere dei fedeli
- letture commentate con spunti di meditazioni
- proprio dei santi
- rito della messa

DISPONIBILE NELLE LIBRERIE RELIGIOSE E PER ABBONAMENTO:
SITO: www.ancoralibri.it/abbonamenti - MAIL: latenda@ancoralibri.it

* www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora -
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 36 - Anno 38 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.
Imprimitur: in Curia Arch. Mediolani die 16-1-2023, B. Marinoni Vic. ep.